

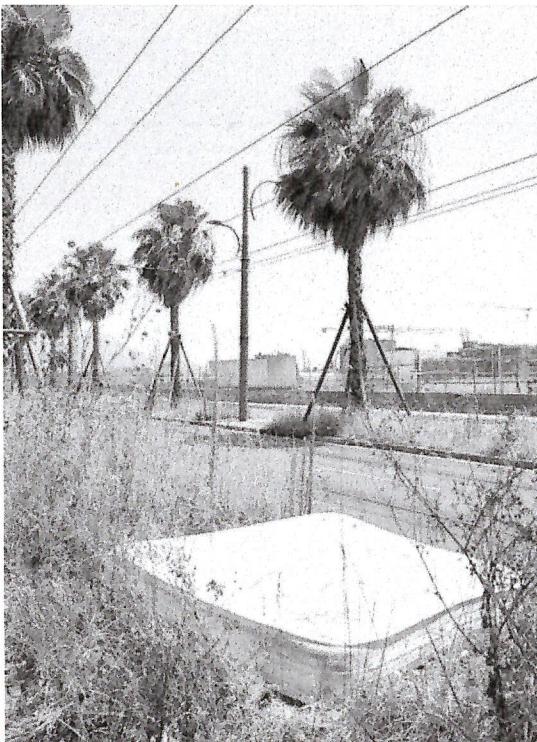
# Via Marina assediata da rifiuti e sterpaglie La Municipalità: "Lasciati soli dal Comune"

I lavori volgono al termine dopo 4 anni di difficoltà ma un tratto di strada che dovrebbe essere nuovo è già inghiottito dal degrado. Plastica e persino materassi abbandonati lungo via Volta e via Vespucci. L'assessore Felaco: "Stiamo intervenendo, puliremo tutto"

di Tiziana Cozzi

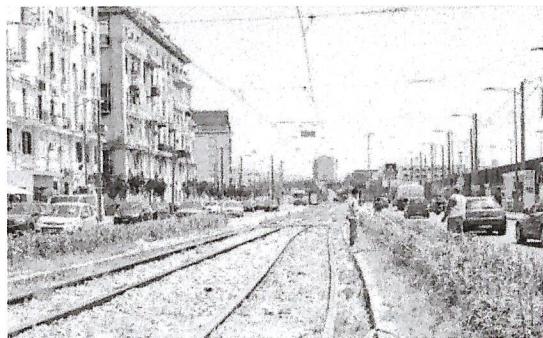
Le piccole palme da poco piantate lungo la carreggiata si affacciano su una giungla di erbacce alte. Non solo. Ai lati della corsia riservata ai tram, non c'è solo l'incuria del verde, problema che riguarda l'intera città. Ci sono anche i rifiuti. Nelle aiuole incolte l'immondizia è tanta: bottiglie, contenitori di cibo, plastica, carta, fazzoletti, c'è di tutto, perfino un materasso a due piazze. Abbandonato in mezzo al verde, proprio accanto a dove quotidianamente sfrecciano le automobili, nell'indifferenza più totale.

I lavori su via Marina volgono al termine. Dopo 4 anni di calvario, tra inchieste giudiziarie, cambi forzati di società, nuove imprese subentrante, a settembre si attende la ripresa dei tram, com'era 5 anni fa, prima che il cantiere paralizzasse l'arteria primaria della città. Dopo la linea 1 (riaperta lo scorso gennaio), saranno riattivate le linee 2 (San Giovanni, piazza Nazionale) e 4 (San Giovanni, porto, via Cristoforo Colombo). A fine anno, quest'ultima sarà estesa a piazza Vittoria, compatibilmente con i lavori del cantiere della metro di piazza Municipio. Ma, mentre si sogna la normalità, si assiste all'abbandono di un tratto di strada che dovrebbe essere nuovo, dove qua e là si vedono ancora operai al lavoro alle prese con le rinfiniture. La parte conclusiva del cantiere, tolte le transenne, appare quasi perfetta: erba tagliata, binari sistemati, pensiline in montaggio. Ma pochi metri più in là, sembra di essere altrove. La situazione più problematica è in via Alessandro Volta. Lì, a dispetto delle nuove pensiline appena montate, del tappetino rosso posato sull'asfalto a indicare la preferenziale, sono sparite le transenne la strada è più libera ma meno difesa ed è quindi più facile gettare carte, plastica o lasciare indisturbati perfino un materasso. Alcuni utenti in attesa dei bus, alla ferma-

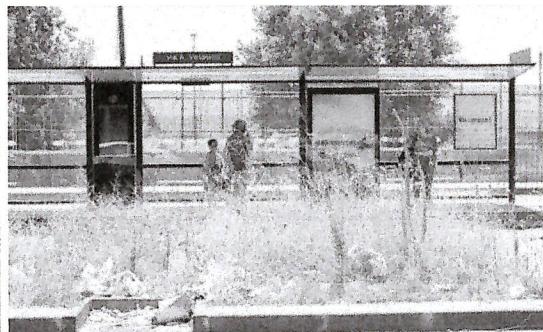


ta che si affaccia su questo scenario, commentano: «Da mesi vediamo che l'immondizia aumenta, brutto spettacolo». «Stiamo intervenendo - si affretta a rispondere l'assessore al verde Luigi Felaco - siamo arrivati all'altezza dei bastioni e non ce ne andremo finché non avremo ripulito tutto». Al lavoro, giardiniere del Comune in team con la cooperativa 25 giugno. Ma la mole di lavoro è enorme, è necessario anche l'intervento di Asia. «Faccio partire subito una segnalazione per l'Asia - afferma Gianpiero Perrella, presidente della quarta Municipalità - La stra-

da è di nostra competenza ma non ho i giardiniere da mettere al lavoro. La situazione è difficile, abbiamo dovuto adattare due ex fognatori su un'area immensa con 100 mila abitanti. Le zone verdi di cui dobbiamo occuparci vanno da piazza Dante a Casoria, un territorio enorme. Il Comune conosce la mia situazione e quella delle altre municipalità. Abbiamo chiesto aiuto a Palazzo San Giacomo ma siamo abbandonati dall'amministrazione. Non ci sono più quadre di pronto intervento per le aree verdi, eppure era una soluzione proposta tempo fa



▲ Degrado A sinistra un materasso abbandonato. Sopra, erbacce lungo i binari; sotto, pensilina assediata dalle sterpaglie



to. La struttura era stata al centro di tante polemiche, avrebbe dovuto infatti essere montata con uno schermo che trasmetteva pubblicità a ciclo continuo. Una scelta criticata, poi accantonata definitivamente. Intanto, la struttura resta ma è nuda, solo tubi di acciaio, nessun colore. «L'erba sarà tagliata al più presto» rassicurava qualche settimana fa il vicesindaco Enrico Panini. Alla vigilia della chiusura dei lavori infiniti, si aspettano solo i decespugliatori e i giardiniere per liberare definitivamente il cantiere e consegnare la strada alla città.

Il servizio durerà fino al 13 settembre

## Parte il "Metrò del Mare", destinazione Amalfi e Sorrento

Metrò del Mare, via al servizio a partire da oggi e fino al 13 settembre. Parte l'Archeolinea che da Bacoli conduce ad Amalfi (passando per Napoli), pronte le navi che collegano i porti di Baia, Napoli, Sorrento, costiera amalfitana e Capri, fino alle perle del Cilento. Tre le linee attive, accessibili a costi che vanno dai 2 ai 7 euro per la tratta che conduce ad Amalfi, Positano.

L'Archeolinea prevede 9 fermate (Bacoli, Pozzuoli, Napoli, Torre Annunziata, Castellamare di Stabia, Sciano, Sorrento, Positano, Amalfi), il servizio è attivo dal martedì al venerdì. La prima partenza è alle 8,10 dal molo Beverello, durante la giornata sono

previste altre due (alle 12,15 e alle 16,35). In un'ora e mezzo si arriva ad Amalfi, in due ore e 20 a Sorrento.

La partenza da Bacoli e dalle coste flegree è una novità di cui anche il sindaco di Bacoli Josè Della Ragione si è rallegrato nei giorni scorsi. Da anni mancava il collegamento diretto via mare.

Capri può essere raggiunta, oltre che da Napoli anche da Sapi, Palinuro, Acciaroli e San Marco di Castellabate il lunedì e il venerdì, mentre il martedì, il mercoledì e il giovedì si aggiungono anche Pisciotta, Camerota e Casal Velino. Da due settimane è attiva la tratta tradizionale per le coste campane. Su questa linea, nelle



scorse settimane, il servizio è stato annunciato i primi di luglio ma poi una serie di inconvenienti tecnici (pare che non tutti i porti fossero pronti per l'attracco) hanno fatto slittare la ripartizione per le fermate di Pisciotta e Palinuro. La linea 1 Salerno-Costa Cilento che collega Salerno con il Cilento, è attiva il sabato e la domenica a partire dalle 8, ferma ad Agropoli, San Marco di Castellabate, Acciaroli, Casal Velino. Ferma anche a Marina di Camerota, mentre Pisciotta e Palinuro sono ancora interdette. La partenza da Salerno è alle 8, al ritorno l'alfisca parte dal porto di Marina di Camerota alle 16,30 e arriva a Salerno alle 20,15. La Sapi-Ca-

pri-Napoli collega invece Napoli con il Cilento il lunedì e il venerdì, ferma a Capri, Agropoli, San Marco di Castellabate, Casal Velino, Sapi. Il martedì, mercoledì e giovedì a queste fermate si aggiungono anche Marina di Camerota, Capri e Napoli. Si chiama linea 3-B, quella che parte da Napoli e arriva in Cilento, ferma a Capri, Agropoli, San Marco di Castellabate, Acciaroli, Palinuro, Sapi. I costi partono da 3 euro per i bambini fino a 15 euro per adulti per raggiungere Capri. Per conoscere orari e tariffe si consiglia di consultare il sito di Alicost, la compagnia che effettua il servizio - **tiziana cozzi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA